



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino settimanale della Parrocchia Santa Maria Assunta

BIBIONE, Via Antares 18

tel. 0431-43178

C.F. 83003110273

Anno XXI, n. 42,27 ottobre 2024

XXX Domenica del Tempo Ordinario – B

LA NECESSITA' DI APRIRE GLI OCCHI

Quando il Signore stava andando a Gerico, andando a Gerusalemme per entrare nella Passione e portare la croce per noi, incontrò due ciechi, san Marco ne menzionò uno con il nome "Bartimeo, figlio di Timeo". Questo cieco «era seduto sulla strada a mendicare. Quando senti che era Gesù di Nazaret, cominciò a gridare e a dire: Gesù, figlio di Davide, abbi pietà di me». Molti lo rimproveravano di tacere, ma gridò ancora di più: «Figlio di Davide, abbi pietà di me». Allora Gesù si fermò e ordinò che si chiamasse il cieco, dicendogli: «Alzati, è lui», chiamandoti. Allora si tolse la veste, si alzò, si avvicinò a Gesù e gli disse: Che cosa vuoi che io faccia per te? gli disse: Va', e subito riacquisterai la vista. La via" [46-52]. Quest'opera divina ha la sua importanza. Da un lato, si è svolta lungo la strada dove il Signore correva verso la croce, come se volesse annunciare lo scopo della sua sofferenza, per aprire gli occhi interiori dell'umanità, cioè i suoi. intuizione del cuore, per contemplare le glorie del suo regno basate sulla sua crocifissione e risurrezione. D'altronde quest'opera fu annunciata dall'evangelista dopo che il giovane ricco si rifiutò di seguire Cristo e i discepoli si preoccuparono delle prime posizioni e del godimento degli onori temporali. È come se il suo difficile cammino richiedesse la Sua opera divina per dare all'anima l'illuminazione interiore, affinché riconosca le caratteristiche del cammino e lo segua. L'evangelista ci ha fornito i dettagli per illuminare gli occhi di questo cieco, perché quest'opera portava concetti spirituali profondi:

Prima: A Gerico gli occhi si illuminarono lungo la strada... San Girolamo ritiene che il nome della città sia appropriato alla situazione, poiché il suo significato è "luna" o "anatema", cioè "privato", come il Signore sarebbe andato a Gerusalemme per sopportare sofferenze e privazioni del corpo per amore della nostra salvezza.

Il cieco era seduto sulla strada a mendicare. La via del mondo è facile e la via del Signore è difficile, ma la prima priva l'anima della sua intuizione e vitalità, rendendola come chi è sulla strada, ozioso e senza lavoro, seduto deluso a mendicare gli altri.

Seconda: le grida del cieco: "Gesù, Figlio di Davide" dichiarava la sua fede in Lui come il Messia promesso. È il Figlio di Davide che le generazioni attendono. Dice san Cirillo Magno: [Poiché fu allevato nel giudaismo, ed era di questo sesso per nascita, non sfuggì alla conoscenza delle profezie contenute nella Legge e nei Profeti riguardo a Cristo. Li ha sentiti elogiare questa frase dei Salmi: «Il Signore ha giurato a Davide in verità che non si allontanerà da lui; Sapeva anche che il beato profeta Isaia aveva detto: «Uno scettro uscirà dal tronco di lesse e un ramo spunterà dalle sue radici» (Isaia 11,1), e disse anche: «Ecco la vergine concepirà e partorerà un figlio e lo chiamerà Emmanuele, che significa Dio-con-noi" (Isaia 7:14; Matteo 1:23). Infatti, quando credette che il Verbo, essendo Dio, si degnò volentieri di nascere secondo la carne da una santa vergine, si avvicinò a lui come a Dio e gli disse: "Abbi pietà di me, o Figlio di Davide". ha anche testimoniato la sua gloria chiedendo un'opera che solo Dio può compiere.

Continua in ultima pagina

SANTE MESSE

Sabato 26, s. Alfredo

Ore 18.00 + Aldo Bergagini
+ Vittorio e Imes Somaggio
+ Giorgio Clementi

Domenica 27, XXX del Tempo Ordinario

Ore 9.00 + Antonia e Alessandro
+ Vincenzo Chisci
+ Egidio e Regina Del Sal
Ore 11.00 + Mario Ferruglio
+ Werther Manzoit

Lunedì 28, ss. Simone e Giuda

Ore 18.00 + Elide Corradin e fam.
+ familiari delle suore

Martedì 29, s. Ermelinda

Ore 18.00 + Rino Benedet
+ Lilia e Sante
+ Maria Anna e Umberto

Mercoledì 30, s. Gerardo

Ore 18.00 + Oscar
+ Suore Maria Bambina defunte

Giovedì 31, s. Quintino

Ore 18.00 + Elisa
+ Pierina
+ Benito
+ Mariella
+ Germana
+ Linda
+ Antonietta
+ Valli
+ Adriana
+ Antonello Baruzzo

Venerdì 1, Solennità di TUTTI I SANTI

Ore 9.00 + Adriana Favaro
+ Giorgio Clementi
+ Luigi Pizzolitto
+ Roberto Moretto
+ Rosanna e Luca

Ore 11.00

Sabato 2, Commem. di tutti i fedeli defunti

Ore 9.00
Ore 18.00

Domenica 3, XXXI del Tempo Ordinario

Ore 9.00 + Ferdinando Ravagli
Ore 11.00 + Luigi Padovese
+ Giovannin Dina Maris

CELEBRAZIONI EUCARISTICHE

Le s. messe seguiranno l'orario invernale:
- le feriali alle 18.00;
- le festive alle 18.00 (sabato), 9.00 e 11.00.

FUNERALI

Ricordiamo che il giorno in cui si celebra un funerale, viene sospesa la santa messa feriale. Le eventuali intenzioni per i fedeli defunti saranno ricordate durante la messa esequiale.

APPUNTAMENTI DI SPIRITUALITÀ

Recita del Santo Rosario: ore 17.15.

Canto dei Vespri: ore 17.40.

Adorazione eucaristica: giovedì 31 ottobre ore 20:30 a Cesarolo

Coroncina della Divina Misericordia: il venerdì alle ore 17.50.

Confessioni:

durante l'adorazione eucaristica.

Rinnovo nello Spirito:

lunedì 28 alle ore 21.00 S. Messa.



Papa Francesco ✪
@Pontifex_it

Chiediamo la grazia di vivere una relazione di amicizia con il Signore, di vedere Gesù come il nostro Amico più grande e fedele che non ci abbandona mai, anche quando noi ci allontaniamo da Lui
[#preghiamoinsieme](#)

Comunità in cammino:

gli appuntamenti e le proposte che ci attendono...

Nel sito internet della parrocchia l'agenda viene costantemente aggiornata

CATECHISMO

Con mercoledì 23 ottobre è iniziato l'anno catechistico. Un bel pomeriggio di festa per tutti che si è concluso con la Santa Messa alle ore 17:30, animata dal coro dei bambini.

Il catechismo prosegue con cadenza settimanale da **mercoledì 30 ottobre** con i seguenti orari:

3^a elem. (*primo gruppo*) ore **14:30 - 15:30**

5^a elem., 1^a e 2^a media ore **15:30 - 16:30**.

1^a elem., 3^a elem. (*secondo gruppo*), **4^a elem.** ore **16:15 - 17:00**.

Il gruppo di **2^a elem.** inizierà mercoledì **13 novembre** ore **16:15 alle 17:00**.

Ricordiamo l'importanza di ritrovarci insieme anche all'incontro domenicale con Gesù nella messa e di ritagliare un momento di preghiera in famiglia durante la settimana.



SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI E COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

Venerdì 1^o novembre:

ore **9.00** e ore **11.00**, ss. Messe

ore **15.00**, in cimitero, celebrazione della Parola nella festa di Tutti i Santi

Sabato 2 novembre:

ore **9.00** s. Messa per i defunti (in chiesa)

ore **14.30** rosario per i defunti (in cimitero)

ore **15.00** s. Messa per i fedeli defunti (in cimitero)

I DEFUNTI DELLA COMUNITÀ Dal 1^o novembre 2023 al 25 ottobre 2024

Baron Guido

Covassin Antonia

Ling Pentì Fu Tschoi Emanuele

Sbisà Maria ved. Morsanuto

Chervatin Luigia ved. Burlin

Busin Franco

Tolomio Angelo Giuseppe

Casonato Gino Galdino

Poor Maria ved. Nemeth

Calligher Norina ved. Blasigh

Colautto Luciano

Vignotto Antonio

De Lucca Silvana ved. Cercato

Cimmino Giovanni

Bolzonella Sonia ved. Marcuzzo

Bergagnini Aldo

Varena Ada ved. Carnevali

Vizzon Maria Teresa

Fornaro Loredana in Paron

Di Giovanni Anna ved. Digiovanni

Basilone Domenico

Massarenti Guido

Pillon Lorenzo

Favaro Adriana

Lovo Elsa Renata ved. Chizzoli

Piazza Orlando

Favaro Lidia ved. Mason

Zamparo Berta ved. D'Ovidio

Terza: La folla circondava il Maestro e lo affollava fisicamente, e quando il cieco volle incontrarlo nella fede, non trovò che resistenza da parte della folla, come è stato detto: "Molti lo rimproveravano perché tacesse", e in di fronte a questa resistenza: «gridava sempre più», con la forza della sua fede invincibile. Anche all'interno della Chiesa, quando una persona vuole incontrare il Signore attraverso lo spirito, può trovare resistenze e uno spirito di critica che lo scoraggia, ma l'anima che si aggrappa alla fede viva sente il bisogno del Salvatore, quindi la resistenza si rafforza ed il suo grido interiore aumenta sempre di più, così il Signore Cristo lo onora invitandolo ad avvicinarsi a Lui e a godere della Sua presenza come Lui della Sua opera interiore in lui. Dice san Cirillo Magno: [Comprendi da questo, miei dilette, che la fede ci porta al cospetto di Cristo e ci presenta a Dio (Padre), affinché siamo ritenuti degni delle sue parole.

Quarta: Quando il Maestro comandò di essere chiamato, le forze resistenti si trasformarono in forza operante, mentre lo chiamavano dicendo: Coraggio, alzati, ecco, ti sta chiamando. Se queste folle si riferiscono anche al corpo che spesso resiste all'anima quando vuole incontrarsi con il suo Salvatore diffondendo uno spirito di letargia e di pigrizia, ma l'anima persistente supplica il Salvatore e trasforma il corpo in strumenti di giustizia che aiutano l'anima nel suo incontro con il Signore. Per questo san Giovanni Saba dice: [Corpo e anima godono insieme dell'amore e della gioia nel Signore.

Quinta: Il cieco si tolse la veste, si alzò e si avvicinò a Gesù. È un pio esercizio quotidiano, in cui il credente si spoglia delle gesta dell'uomo vecchio come di una veste, e gode della risurrezione con il Maestro per essere sempre con Lui e alla sua presenza.

Sesta: Il Maestro gli chiese: Cosa vuoi che faccia con te? Non per ignoranza, ma per dichiarare davanti a tutti la sua fede, e per confermare che la dona a chi glielo chiede.

Settima: Godere dell'intuito (gli occhi del cuore, gli occhi del corpo guardano e non sempre vedono) e seguire Gesù nel cammino, e come dice San Girolamo: [Anche tu riacquisterai l'intuito se gridi a lui e getti via da te le tue vesti sporche quando ti chiama... una chiamata per lui per toccare le tue ferite e passarti le mani sugli occhi, se sei nato cieco dal grembo materno, e se le tue madri ti hanno concepito nel peccato, ti laverà con issopo e sarai puro, e sarai puro; bianco come la neve (Sal 51,5-7).

I vostri parroci

Per riflettere

Continua dal bollettino precedente la lettera-testamento Sammy Basso

[...] Mi rendo conto ora, mentre scrivo questa lettera, immaginando come sarà il mio ultimo momento nella Terra, che è il più stupido desiderio che si possa avere. La gloria personale, la grandezza, la fama, altro non sono che una cosa passeggera. L'amore che si crea nella vita invece è eterno, poiché Dio solo è eterno, e l'amore ci viene da Dio. Se c'è una cosa di cui non mi sono mai pentito, è quello di avere amato tante persone nella mia vita, e tanto. Eppur troppo poco. Chi mi conosce sa bene che non sono un tipo a cui piaccia dare consigli, ma questa è la mia ultima occasione... perciò ve ne prego amici miei, amate chi vi sta intorno, non dimenticatevi che i nostri compagni di viaggio non sono mai il mezzo ma la fine. Il mondo è buono se sappiamo dove guardare!

Continua prossima settimana